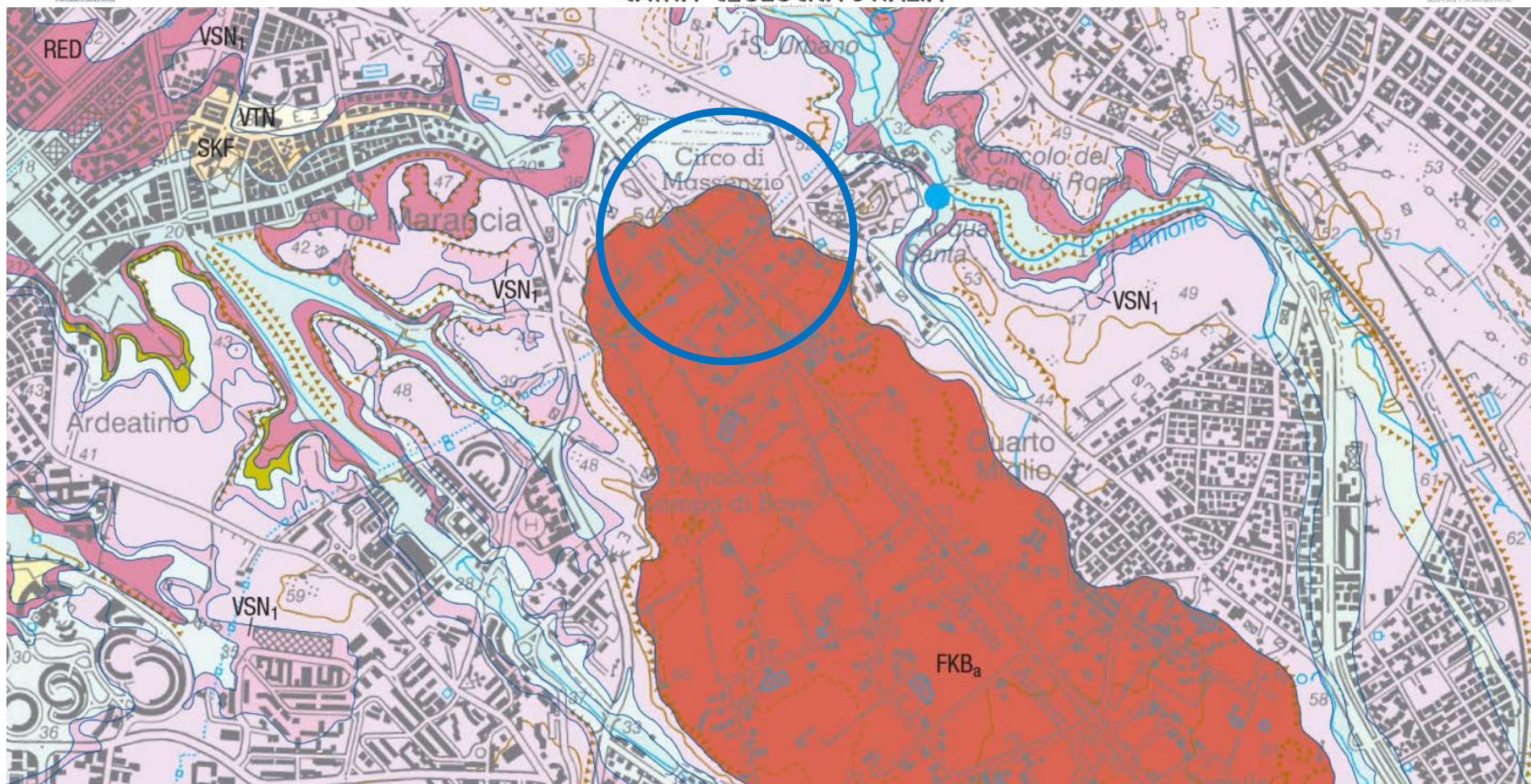
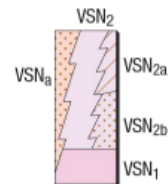
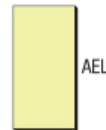
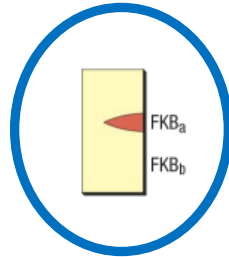




Stralcio Carta Geologica 1:50.000 – ROMA – FOGLIO 374

Pleistocene medio



FORMAZIONE DI MADONNA DEGLI ANGELI

Litofacies lavica. Lave grigio scure, da tefritiche a K-foiditiche^(6,7), da microcristalline a porfiriche, da compatte a vacuolari, con contenuto variabile di fenocristalli di leucite spesso in individui centimetrici, clinopirosseno ed occasionalmente olivina; gli spessori massimi raggiungono 30 m (FKBa); L'età radiometrica della colata di Capo di Bove, lungo l'Appia antica è 277 ± 2 ka⁽⁸⁾. Colate di Capo di Bove, di Vermicino, di Villa Senni.

Litofacies piroclastica. Depositi di scorie in bancate e ceneri da caduta e rimaneggiati, associati sia a con di scorie ed apparati peri-calderici ed eccentrici, sia all'edificio centrale delle Faete (FKBb). Gli spessori sono esigui, tra 1 e 5 m.

PLEISTOCENE MEDIO p.p.

FORMAZIONE AURELIA

Ghiaie e sabbie fluviali ad elementi vulcanici a laminazione incrociata, limi-argillosi avana grigiastri con gasteropodi salmastrici e concrezioni travertinose. Spessore fino a 20 m.

PLEISTOCENE MEDIO p.p.

FORMAZIONE DI VILLA SENNI

La formazione di Villa Senni è riferibile all'ultima eruzione di grande volume del litosoma Vulcano Laziale, cui è legata la forma attuale della caldera del vulcano dei Colli Albani, con meccanismi di colata piroclastica (VSN₁, VSN₂) e *lahar* (VSN_a). L'età radiometrica varia tra 357 ± 2 ka⁽⁹⁾ e 338 ± 8 ka⁽⁹⁾. **PLEISTOCENE MEDIO p.p.**

L'unità è costituita dall'alto da:

Pozzolanelle (VSN₂). Deposito piroclastico massivo, di colore da marrone a viola a nero, a matrice cineritico grossolana-lapillosa, povero in fini e ricco di cristalli di leucite, biotite e clinopirosseno, contenente grosse scorie nere, generalmente incoerente. Lapilli e blocchi di litici lavici e olocristallini possono raggiungere il 30% del deposito. Spessori massimi 30 m. Spesso sono presenti *gas-pipes*. Composizione da tefrifonolitica a fonotefritica⁽⁶⁾; "Tufo di Villa Senni" e "Pozzolanelle" *Auctt.*

litofacies Occhio di Pesce (VSN_{2a}). La facies prossimale e superiore delle Pozzolanelle è caratterizzata da percentuali maggiori del 30% in volume di cristalli di leucite fino a 2 cm di diametro "Tufo a occhio di pesce" *Auctt.*

Breccia di Colle Fumone (VSN_{2b}). Breccia, molto grossolana, priva della frazione cineritica, con blocchi lavici ed olocristallini >40% del deposito e scorie *spatter*, interpretabile come breccia co-ignimbritica.

Tufo Lionato (VSN₁). Deposito piroclastico massivo, litoide, a matrice cineritico-lapillosa con abbondanti pomici gialle, scorie grigie, litici lavici e olocristallini a gradazione inversa, di colore da giallo a rosso a marrone in gradazione verticale, spesso fino a 25 m. Localmente, nella parte alta del deposito, sono presenti fiamme. *Gas-pipes*, laminazioni e impronte di tronchi sono spesso presenti nelle zone distali e nelle paleovalli; composizione da K-foiditica a tefrifonolitica⁽⁶⁾; "Tufo Lionato litoide" *Auctt.*

Nelle zone distali, principalmente lungo la valle del Tevere, sono presenti i depositi derivanti dal rimaneggiamento sin-eruttivo e immediatamente post-eruttivo di VSN₁ e VSN₂ che formano la **Litofacies conglomeratico-sabbiosa (VSN_a).** Sabbie e ghiaie generalmente a stratificazione incrociata e a festoni, da classate a malclassate, intercalate a livelli sabbiosi massivi, malstratificati in facies fluviale e da flusso iperconcentrato, costituiti interamente di scorie nere e rosse, litici olocristallini e lavici, cristalli di leucite più o meno analcimizzata, clinopirosseni, granati; lo spessore massimo in affioramento è 8 m.

Legenda

NO

SCHEMA DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI

SE

